

**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 23892/2016**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sul P.U.A. relativo al Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Castello d'Argile (BO)***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 15/06/2016, acquisita agli atti al PGB0/2016/10931, il Comune di Castello d'Argile ha inviato gli elaborati relativi al PUA del Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016;
- con nota del 20/03/2017 il Comune di Castello d'Argile ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna che il P.U.A. in oggetto è stato depositato per 60 giorni presso gli uffici comunali a partire dal 15/06/2016, che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul sito web istituzionale del comune di Castello d'Argile e ha precisato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da Enti e organismi pubblici, associazioni economiche o da singoli cittadini;
- In data 08/05/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/9914, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 28 aprile 2017, del procedimento di formulazione di osservazioni, il quale dovrà concludersi entro il giorno 27 giugno 2017 (ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000);
- con comunicazione del 08/05/2017, acquisita agli atti con PGB0/2017/9957, la Città metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 12 giugno 2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle osservazioni previste ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L. Bologna – Sede di San Giorgio di Piano** (parere allegato al PGBO/2017/4024);
  - **ARPAE, Servizio Territoriale - Sede di San Giorgio di Piano** (pareri del 12/07/2016 e del 30/12/2016 allegati al PGBO/2017/4024);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 23/06/2016 e del 19/10/2016 allegati al PGBO/2017/4024);
  - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 14/10/2016 allegato al PGBO/2017/4024);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 10/11/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori)
  - **Enel Distribuzione** (parere del 09/12/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori)
- è pervenuta inoltre una **integrazione del Soggetto attuatore** del Piano, come da richiesta del parere AUSL del 26/01/2017 (integrazione del 3/02/2017 allegata al PGBO/2017/4024);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del P.U.A. relativo al Sub-Ambito 3.1, autorizzato dal Comune di Castello d'Argile con delibera di Giunta n. 19 del 17/03/2016**

## **SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

### OGGETTO del PUA

L'area oggetto di piano particolareggiato è ubicata nel versante nord del Capoluogo, con unico accesso da via Circonvallazione ovest, costituisce parte dell'ambito di PSC n. 3, inserito nella variante al POC n° 1, ed è destinato a nuovi insediamenti residenziali.

Il PUA sviluppa l'organizzazione urbanistica, con lotti distribuiti da una viabilità a forma di "racchetta" su cui si attestano anche i parcheggi pubblici, ed il verde previsto ai margini sud ed est, a separazione dal tessuto edilizio esistente, dal Centro comunale di Raccolta Rifiuti, e dalla confinante attività produttiva (carrozzeria).

La superficie territoriale dell'ambito è di mq. 13.833 per una Superficie utile edificabile di mq 2.271 ed una superficie fondiaria complessiva pari a mq 7.181.

I dati significativi dell'ambito sono riportati nella seguente tabella:

Abitanti previsti: 78

SU prevista: mq 2.271

Standard verde: mq 1.957.76 (25,01 mq/ab)

Standard Parcheggi: mq 391.55 (5,01 mq/ab)

Il POC vigente stabilisce che:

- Il Diritto edificatorio (DE) privato risulta essere di 1.514 mq di SU
- Il Diritto edificatorio pubblico risulta essere di 757 mq di SU
- Il Comune, a fronte dell'edificabilità pubblica ed in alternativa alla cessione della SU medesima comprensiva del terreno per la sua edificazione, concorda con il Soggetto Attuatore un contributo economico per la realizzazione del vicino "Centro di Raccolta Rifiuti", ubicato al confine sud del sub ambito, parametrando il diritto edificatorio pubblico ad un valore perequativo di 198 €/mq di SU, con un importo totale di € 150.000,00; tali oneri verranno versati secondo le modalità previste nell'accordo art. 18 LR 20/2000. Questo è il sistema che l'Amministrazione ha scelto e concordato con il gestore/realizzatore del CRR come contributo alla realizzazione dell'opera.
- Lungo tutto il margine di confine con il "CRR" sarà messa in opera una fascia verde di mitigazione ambientale, sempre a carico del soggetto attuatore

Quindi in definitiva il DE per il privato viene fissato in:  $1.514 + 757 = 2.271$  mq di SU

Il POC vigente prevede che venga prevista la compensazione idraulica per l'area, recuperando una parte del volume d'invaso del macero esistente, salvo versamento dell'onere compensativo pari a 15 €/mq di SU qualora la capacità di laminazione dello stesso non sia sufficiente all'intero ambito 3.1 e comunque sempre in accordo con il Consorzio di Bonifica Renana a cui dovrà essere richiesto Parere idraulico prima dell'approvazione del PUA.

Per l'Ambito è prevista un'altezza massima degli edifici da realizzare non superiore a m. 9,50.

## Acque

Il Rapporto di Valsat indica che relativamente all'invarianza idraulica, è stato richiesto, in data 15 giugno 2015, parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana.

Per quanto riguarda le acque bianche e meteoriche, ed in base al parere già espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in sede di POC relativo all'ambito 3.1, ai fini di poter recapitare correttamente le acque nello scolo Canalazzo, è prevista, all'interno dell'ambito, la realizzazione di una vasca di laminazione di mq 802 (mc 706).

A tal proposito è stata svolta una relazione e studio idraulici, riguardante il sistema idraulico e scarico delle acque bianche e nere relativo all'ambito.

La rete di distribuzione idrica, in polietilene, sarà derivata dalla condotta ubicata sulla Strada Provinciale Nord, per unirsi ad anello alla rete esistente su via Circonvallazione ovest.

Internamente all'ambito la rete è posizionata sulle sedi stradali di progetto con realizzazione di un allacciamento per ogni singolo fabbricato, con manufatto al confine della proprietà.

In corrispondenza di incroci e parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in pvc e bauletto in cls.

Il sistema fognario è previsto con rete duale, per acque nere ed acque bianche.

Gli scarichi per acque nere provenienti dal comparto in esame saranno collettati alla rete fognaria esistente in prossimità dell'ambito, in pvc DE 500, già collegata all'impianto di depurazione della frazione di Mascarino; tale impianto, essendo dotato di una capacità depurativa di 6.600 a.e., è ritenuto sufficiente per la nuova previsione insediativa.

Le acque bianche saranno recapitate nello scolo Canalazzo.

Relativamente agli scarichi delle acque bianche, saranno comunque verificati eventuali scolmatori che vengono eventualmente interessati dal sistema di deflusso delle acque meteoriche, prima di defluire nello scolo Canalazzo.

## Mobilità

L'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo ubicata a nord del Capoluogo è direttamente collegata con via Circonvallazione Ovest, che consente il collegamento sia con il centro abitato che con la viabilità di connessione territoriale (Via Provinciale Nord).

Il Piano Particolareggiato, prevede una viabilità di comparto a diretto servizio dell'insediamento a fondo cieco con parcheggi laterali a margine del percorso pedonale previsto all'interno dell'ambito.

La viabilità prevista internamente all'ambito consente anche l'interconnessione ciclopedonale fra la nuova previsione insediativa ed il sistema di percorsi ciclabili esistenti.

Il Rapporto di Valsat valuta che il nuovo scenario non aggravi la funzionalità dell'assetto stradale complessivo su cui verrà riversato il traffico dell'ambito e valuta congruente la proposta di percorsi ciclo-pedonali.

## **Aria**

Il Rapporto di Valsat indica che l'area oggetto di Piano Particolareggiato non è interessata da strade generatrici di rilevante inquinamento atmosferico e che è prevalentemente decentrata rispetto alla viabilità principale, in particolare rispetto alla via Provinciale Nord (Strada Provinciale Centese), da cui è separata da un fronte edificato.

## **Rumore**

L'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale (stato di fatto) parte in classe acustica III (porzione ovest) e parte in classe II; ad est dell'ambito è presente un fronte edificato in classe IV (fascia acustica di pertinenza della Strada Provinciale), a sud confina con un ambito consolidato di classe II ed a nord con un ambito agricolo di classe III.

La Valsat indica che come stato di progetto, la zonizzazione acustica attribuisce alla zona in oggetto ed ai ricettori limitrofi esistenti la classe acustica II.

La compatibilità dell'intervento è stata verificata mediante la Valutazione Previsionale del clima acustico redatta da tecnico abilitato, da cui risulta che:

- nel periodo diurno, in corrispondenza delle tre stazioni di misura, si sono registrate pressioni sonore molto inferiori ai limiti attualmente in vigore per la seconda e terza classe, pari rispettivamente a 55.0 dB(A) e 60.0 dB(A).
- nel periodo di riferimento notturno si sono registrati sempre valori inferiori al limite attualmente in vigore per la seconda e terza classe, pari rispettivamente a 45.0 dB(A) e 50.0 dB(A).

La Valutazione previsionale di clima acustico conclude che l'intervento in progetto non necessita di soluzioni progettuali particolari mirate al soddisfacimento del benessere acustico.

Relativamente alla confinante attività produttiva di carrozzeria, il Rapporto di Valsat rileva che l'assetto urbanistico previsto dal PUA per l'ambito in oggetto, prevede una fascia a verde pubblico su tutto il perimetro sud ed ovest dell'area di progetto, che consente una separazione dei nuovi insediamenti sia dall'attività produttiva che dal Centro Raccolta Rifiuti comunale confinanti.

## **Vegetazione, ecosistemi e paesaggio**

Il Rapporto di Valsat indica che il PUA in oggetto non interferisce con "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici.

Indica inoltre che la distribuzione del verde pubblico è prevista in prevalenza al limite esterno del comparto con una fascia di verde alberata, rispondendo alla necessità di costituire un filtro fra i nuovi insediamenti residenziali, il Centro di Raccolta Rifiuti e l'attività produttiva svolta nel confinante ambito produttivo.

## **Elettromagnetismo**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

Unità Valutazioni Ambientali

Il Rapporto di Valsat indica che nell'area interessata dal presente PUA e nelle prossimità dell'ambito, non sono presenti infrastrutture che possano generare campi elettromagnetici.

### **Sismica**

la Relazione Geologico-Tecnica indica che:

- i terreni che interessano il sito in esame appartengono alla categoria C della nuova classificazione sismica
- il complesso fondale poggerà sui terreni dell'orizzonte 1 costituiti da argille limose/argille inorganiche compatte con intercalazioni decimetriche sabbiose con discreta capacità portante come riportato nel modello geologico;
- dalle verifiche effettuate sono emersi strati suscettibili di liquefazione ma caratterizzati da un basso potenziale di rottura (IL inferiore a 5) per la magnitudo di riferimento associata al sito
- in base al livello di approfondimento delle indagini svolte, i cedimenti post sismici nei terreni coesivi risultano trascurabili;

Il Rapporto di Valsat conclude che dalla Relazione Geologico-Tecnica emerge che le aree in oggetto sono idonee all'edificazione prevista nel PUA, rilevando la conformità delle previsioni alla normativa in materia sismica.

### **Energia**

Il Rapporto di Valsat indica che gli edifici previsti nel PUA saranno realizzati nel rispetto delle prestazioni energetiche previste dal Tomo II del RUE "Requisiti tecnici delle opere edilizie", ed in particolare il requisito da E12 a E17 e della direttiva regionale del. C.R. 156/2008 modificata con delibera G.R. 1366/2011, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili per una potenza di almeno 1 KW e di energia termica per il 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria.

### **MONITORAGGIO**

Non viene presentato un piano di monitoraggio.

### **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda U.S.L Bologna – Sede di San Giorgio di Piano (parere del 26/01/2017 allegato al PGB0/2017/4024). AUSL rileva non essere stato dato seguito a suo precedente parere del

12/11/2013, nel quale si richiedeva che la valutazione degli impatti venisse estesa anche all'attività produttiva presente a sud del sub ambito, al fine di indirizzare le scelte progettuali a tutela delle residenze. Esprime quindi parere favorevole a condizione che l'edificabilità dei singoli lotti tenga conto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria Capo IV – Salubrità dell'aria – art. 91. Infine, per gli aspetti ambientali riferiti alle caratteristiche delle emissioni ed al rumore rimanda per competenza ad ARPAE.

- ARPAE, Servizio Territoriale - Sede di San Giorgio di Piano (pareri del 12/07/2016 e del 30/12/2016 allegati al PGB0/2017/4024). Nel parere del 12/07/2016 ARPAE indica che il PUA in esame non comporta effetti significativi sull'ambiente per le matrici di competenza. Nel successivo parere del 30/12/2016 a integrazione, ARPAE, in relazione alla presenza di una attività industriale (verniciatura) ancora attiva che può interferire con le residenze di progetto, comunica che in sede di comunicazione di fine lavori sia attestato, tramite verifica acustica sperimentale, il rispetto dei valori limite assoluti di immissione e differenziali. Qualora dalla verifica emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.
- Consorzio della Bonifica Renana (pareri del 23/06/2016 e del 19/10/2016 allegati al PGB0/2017/4024). Nel parere del 23/06/2016 il Consorzio rilascia parere favorevole a condizione che non venga modificato il sistema di gestione delle acque meteoriche rispetto a quanto descritto negli elaborati di supporto al parere del 22/02/2016 relativo alla realizzazione del comparto e al collettamento delle acque meteoriche nello scolo Canalazzo. Nel parere del 19/10/2016, relativo alla sicurezza idraulica, il Consorzio, valutato il rischio idraulico dell'area oggetto di edificazione, indica che:
  - la riduzione della probabilità di inondazione è percorribile mediante studi idraulici approfonditi per definire con minore approssimazione le opere necessarie, in genere di rilevante entità, come ad esempio casse di espansione;
  - se non si ritiene opportuno approfondire gli studi idraulici, l'unico modo per mantenere invariato il rischio è agire sulla vulnerabilità. A tal fine suggerisce la realizzazione dei piani di calpestio a una quota di sicurezza superiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento nel tratto limitrofo al comparto e di non realizzare interrati. Indica inoltre che sarà cura degli urbanizzatori effettuare un aggiornamento delle quote (m.s.l.m.) dello scolo Canalazzo Alto, ai fini di determinare la quota massima del ciglio cui riferirsi.
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 14/10/2016 allegato al PGB0/2017/4024), che esprime parere di massima favorevole, richiedendo che si proceda preventivamente alla realizzazione delle opere, in tutti i settori del comparto insediativo in oggetto, per i quali siano previsti scavi nel sottosuolo con profondità superiori a 1 m dall'attuale p.d.c., con sondaggi archeologici preventivi da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la reale natura del sottosuolo e la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti. I sondaggi dovranno essere concordati con il funzionario territorialmente competente della Soprintendenza e realizzati da archeologi professionisti, senza oneri per la Soprintendenza che ne assumerà la direzione scientifica.
- Hera S.p.A. (parere del 10/11/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori), che esprime parere favorevole condizionato

all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso.

- Enel Distribuzione (parere del 09/12/2015 allegato alla documentazione della Variante - Tavola Unica 2013. Copie pareri degli enti erogatori), che comunica che per concedere le nuove forniture richieste non è necessario realizzare una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT. Comunica inoltre che l'intervento interferisce con l'esistente linea elettrica (linea BT 0,4 KV aerea nuda) e che pertanto il proprietario dell'area dovrà inoltrare richiesta di spostamento dell'impianto.
- è pervenuta inoltre una integrazione del Soggetto attuatore del Piano (integrazione del 3/02/2017 allegata al PGBO/2017/4024), come da richiesta del parere AUSL del 26/01/2017, che dichiara che l'edificabilità dei singoli lotti terrà conto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità pubblica e Veterinaria – art. 91 ;

## CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Il comparto si colloca nell'estrema periferia nord dell'abitato di Castello d'Argile, in una zona prevalentemente dedicata alle attività urbane non residenziali. Sono presenti nelle immediate vicinanze alcune attività artigianali, il Cimitero e il Centro Comunale di raccolta dei rifiuti.

Notoriamente la commistione residenze-altre attività comporta problematiche di varia natura, dal rumore, al transito di mezzi pesanti, alla diffusione di sostanze inquinanti e odori, etc. Pertanto si valuta negativamente una pianificazione che consenta in particolare la compresenza di residenze e attività produttive. Nello specifico si rileva inoltre che, per quanto riguarda la compresenza di usi produttivi e residenziali, il PSC ha già classificato l'attività della carrozzeria come incongrua inserendola tra gli ambiti da riqualificare, ma al contempo ha ampliato e ristrutturato il limitrofo Centro Comunale di raccolta rifiuti riproponendo così, di fatto, la destinazione mista dell'area. In particolare proprio il Centro di raccolta dei rifiuti, al quale possono essere conferiti anche rifiuti organici, sfalci e potature anche da utenze non domestiche, potrebbe diventare una importante sorgente di odori molesti per le vicine residenze.

Per quanto riguarda il rumore, le rilevazioni dello stato di fatto risalgono al 2013-2014 e sono state eseguite in orario tardo pomeridiano quando le attività produttive sono presumibilmente chiuse, quindi i valori misurati sono certamente sottostimati. Inoltre, il centro di raccolta dei rifiuti non era ancora attivo, pertanto la valutazione dello stato di fatto non è rispondente alla realtà attuale.

Analogamente non risultano attendibili le stime dello stato di progetto in quanto mancano entrambe queste sorgenti di rumore (carrozzeria, centro raccolta rifiuti).

Sempre in merito al rumore, si rileva una contraddizione nella documentazione sulla classe di progetto della parte più ad est del comparto: nella VALSAT si dice che tutto il comparto verrebbe assegnato alla classe II mentre lo studio acustico mantiene una fascia in III classe.

Nella impossibilità di disporre di stime di rumore attendibili si prescrive di effettuare dei monitoraggi *ante operam* e *post operam* per rivalutare alla luce dei dati reali la necessità di porre a carico dell'attuatore interventi di mitigazione.

Si sottolinea che la vicinanza delle nuove residenze all'attività di carrozzeria comporta un potenziale rischio per l'emissione di composti organici volatili dalle verniciature; si ribadisce che l'edificabilità dei singoli lotti dovrà essere subordinata a quanto prescritto nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività produttiva e nel Regolamento Comunale di Igiene, Sanità pubblica e Veterinaria – art. 91.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni il comparto insiste su una classe di pericolosità P2 pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dr. Valerio Marroni  
(firmato digitalmente)